Anno XXXI — Lunedì 12 Luglio 1897 — Conto corrente con la posta — N. 164

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Rivista politica settimanale

Con il progredire della calda stagione progredisce la calma nella politica internazionale, calma che sarebbe completa, se in Oriente non vi fossero sempre minacciose nubi, che rendono alquanto dubbiosa la continuazione del tempo placido e sereno.

Le Potenze vogliono però la continuazione della pace, e certo metteranno in opera tutti i mezzi prima di rompere quell'accordo più o meno forzato che regna fra di loro.

A tali condizioni non si sarebbe però giunti, se il Concerto europeo avesse saputo imporsi alla Turchia a tempo opportuno.

Fino dall'epoca delle stragi armene le flotte alleate avrebbero dovuto entrare nel Bosforo, e bloccare poi i porti della Turchia nell'Asia Minore, e nello scorso inverno non opporsi all'annessione di Candia alla Grecia.

Le grandi Potenze hanno voluto invece mettersi al servizio della prepotenza ottomana contro i deboli e i perseguitati.

I ministri degli Esteri, i diplomatici, i giornali prezzolati dalla Sublime Porta, invano tentano di provare che il Concerto ha salvato l'Europa dagli orrori della guerra.

La conflagrazione generale non solo, ma tutte le immane stragi, la guerra greco-turca avrebbero potuto essere evitate se il Concerto europeo si fosse opposto alla barbarie ottomana, anzichè ai giusti ed equanimi desideri dei greci.

E' ripetiamo quanto abbiamo già detto altra volta: Il comportamento dell'Europa fu un triste esempio, un maggior incentivo ad oprare a tutti i nemici dell'ordine.

Quale è la morale che i popoli ritraggono dall'esempio dato dai loro Governi? Che quando torna conto si può rubare, uccidere, commettere ogni sorta d'atrocità — poichè si rimane impuniti; ed anzi gli uomini d'ordine sono pronti a proteggere i ladri e gli assassini.

Sono le massime dell'anarchia dinamitarda, che vengono messe in pratica dai Governi « per la grazia di Dio. »

Parrebbe però che anche i Governi comincino a comprendere il male enorme ch'essi hanno fatto, come lasciano intravedere le recenti dichiarazioni fatte da lord Salisbury innanzi alla Camera dei Comuni.

—

Le trattative di pace fra la Grecia e la Turchia non hanno fatto nessun passo innanzi.

La Turchia vuol rimanere in Tessaglia e a tal uopo tutti i sacerdoti di Maometto, tutta la canaglia turca, tutti i briganti e capibande che formano l'esercito del gran signore di Costantinopoli con la violenza, con l'astuzia, con la frode e con l'inganno, tentano di opporsi ai voleri dell'Europa.

Le Potenze comprendono la malvagità della Porta, ma non sanno decidersi ad imporsi energicamente, come già fecero con gl'insorti candiotti e con la Grecia.

La situazione si è fatta scabrosa, ma non è punto perduta la speranza, che la stessa possa volgersi totalmente a favore della Grecia, poichè basterebbe il solo annuncio che la flotta internazionale lascia le acque di Candia per recarsi verso i Dardanelli, per far abbassare l'orgoglio ottomano.

Le ultime notizie lasciano supporre che le potenze vogliano davvero imporsi alla Turchia, poichè una nota collettiva molto energica fu diretta alla Porta.

Anche l'imperatore Francesco Giuseppe ha fatto pervenire al sultano un telegramma che lo invita a sottomettersi ai voleri delle Potenze.

Anche nell'isola di Candia non avvenne alcun cambiamento; le truppe turche infestano ancora l'isola con la loro odiosa presenza, e le Potenze non le cacciano, punto di obbligarle ad andarsene.

Per la carica del futuro governatore di Candia non vi è nulla di certo; la Porta non vuole Nouma Droz, perchè lo sa suo nemico; sarebbe più propensa per il principe Luigi Napoleone. Si spera però che questi, se verrà nominato, non farà la parte di gendarme della Turchia.

—

Nella Serbia si raduna finalmente la *skupctina* dopo il colpo di Stato fatto dal regolozzo Alessandro.

La *skupctina* è composta in base alla costituzione del 1869 che conferisce al Governo la nomina della metà dei deputati.

Il colpo di Stato venne fatto contro i radicali, e la nuova *skupctina* sarà composta nella sua grande maggioranza (compresi quelli di nomina governativa) di... radicali!

Il partito dominante in Serbia è dunque ora quello che è maggiormente avverso alla Turchia, ed agogna al possesso di alcune provincie ancora soggette al dominio di questa.

Questa circostanza non sarà vista di cattivo occhio dalle Potenze, che avranno buon giuoco per intimorire la Turchia, poichè anche nella Bulgaria e nel Montenegro va prendendo piede la corrente anti-turca.

Anche la Bulgaria non fa mistero del suo desiderio di ingrandirsi a spese della Turchia e di scuotere il giogo di vassallaggio.

Il principe Ferdinando ha fatto il giro di parecchie Corti d'Europa, perorando la sua causa. Che il suo viaggio abbia scopo politico lo prova ch'egli è accompagnato dal ministro degli affari esteri.

Ora il principe si trova a Roma, pare anzi che a questa visita egli annetta grande importanza, poichè è persuaso che l'Italia avrebbe una grande importanza in un'eventuale ridestarsi della questione d'Oriente.

La squadra turca, quantunque in isconquasso, è partita per le acque di Candia, ma si spera che le navi internazionali non le permetteranno di far sbarchi.

—

Pareva che la domanda di crediti per il viaggio del presidente Faure dovesse suscitare delle tumultuose discussioni alla Camera francese, ma invece furono approvati dopo molto modesti tentativi di opposizione da parte dei socialisti, con soli 29 voti contrari.

Si comprende che in Francia è sempre vivo il pensiero della rivincita, poichè solamente questo può scusare la deferenza che tutto il popolo francese dimostra verso l'autocrata della Russia.

Questo viaggio, che venne intrapreso in seguito a speciale invito di Nicolò II, ha un alto significato politico, poichè esso avviene dopo le voci largamente sparse di raffreddamento fra la Francia e la Russia in seguito agli avvenimenti d'Oriente.

Al ministero presieduto dal sig. Meline il viaggio giunge [illegible] cappello, prolungandogli l'esistenza, poichè la Camera non avrà l'audacia di mandarlo con le gambe all'aria, mentre il presidente della Repubblica è in viaggio per Pietroburgo.

E' strano del resto che per far sparire le gare di partito, per far troncare le ire personali di una Repubblica democratica, ci voglia l'intervento di un despota straniero!

L'alleanza fra la vecchia monarchia, fra l'impero e la Russia non sarebbe stato nulla di anormale; ma la Repubblica democratica a braccetto con l'assolutismo nella sua più odiosa espressione, checchè se ne dica, eccita sempre una disgustosa meraviglia.

—

L'imperatore di Germania è partito per il Capo Nord, dopo aver firmato i decreti per i cambiamenti ministeriali.

Nel pubblico le dimissioni e le nuove nomine non hanno fatto buona impressione, poichè vengono ritenute come un sintomo di progrediente reazione.

Bismarck aveva compita la grandiosa opera dell'unione germanica, e perciò le sue velleità reazionarie erano tollerate; ma gli uomini nuovi non hanno i meriti del cancelliere di ferro e sono semplicemente umilissimi ministri di reazione.

Il popolo tedesco guarda con trepidazione verso l'avvenire che intravede gravido di pericoli all'interno e all'estero, poichè la reazione ha fatto sempre immensi danni a tutti i popoli, quando non li ha condotti all'estrema rovina.

—

La situazione dell'Austria-Ungheria continua ad essere molto incerta.

La conciliazione fra tedeschi e czechi non è nemmeno al suo inizio, ed anzi pare che l'abisso che separa le due nazionalità siasi ancora maggiormente allargato.

Di pari passo con i desideri degli czechi aumentano i desideri di tutte le altre stirpi slave soggette all'Austria, che tentano di imporsi specialmente a Trieste, nell'Istria e nel Goriziano.

I deputati trentini hanno elaborato un nuovo progetto d'autonomia, e il ministro conte Badeni ha aderito ad esaminarlo assieme ad essi.

Anche in Ungheria la situazione è tutt'altro che lieta.

Alla Camera l'opposizione fa l'ostruzionismo affinchè non venga approvato il nuovo codice penale, e i contadini sobbillati dai socialisti si rifiutano ai lavori campestri.

Udine, 11 luglio 1897.

Assuerus

Per schivare le troppo calde discussioni

Si annunzia che prima della chiusura della sessione si presenterà alla Camera un progetto di legge d'iniziativa parlamentare, inteso a far cadere l'anno finanziario in aprile anzichè in giugno, per impedire così che le discussioni sui problemi più importanti del paese si trascinino sotto un caldo asfissiante.

Il principe di Bulgaria a Roma

Il principe Ferdinando di Bulgaria è arrivato a Roma venerdì alle 8.5 precise. Alla stazione vi erano il conte Gianotti della Casa reale, il generale Orero e una compagnia d'onore, che fu passata in rivista.

In carrozza di Corte il principe fu accompagnato al Quirinale ove fu ricevuto dal Re e dalla Regina, e poi seguirono le presentazioni.

Durante la giornata il principe è uscito a passeggio per Roma.

Sabato mattina alle ore 7.30 il principe visitò la caserma del 69° fanteria; rientrò al Quirinale alle 10.30 e ricevette l'on. Di Rudinì.

Il principe conferì poi a lungo con il primo consigliere dell'ambasciata russa.

Stoilow presidente del consiglio dei ministri bulgaro, ha conferito prima con Visconti-Venosta e poi con Di Rudinì.

Il ritorno dei Principi di Napoli in Italia

I Principi di Napoli provenienti dalla linea del Gottardo, sono giunti sabato alle ore 22.35 alla stazione di Milano.

Benchè le autorità fossero dispensate dall'incontrarli, molti studenti, signore e gran folla attendevanli alla stazione e li acclamarono vivamente.

I Principi si affacciarono agli sportelli del vagone e ringraziarono, quindi proseguirono per Firenze.

Nessun corrispondente al campo anglo-egiziano

Il Sirdar è deciso a non permettere che alcun corrispondente a qualunque nazione appartenga, accompagni la spedizione egiziana contro il Sudan; l'esclusione comprende anche i giornalisti inglesi.

Consorzio Nazionale

Fra i molti versamenti ed atti generosi che si sono compiuti or ora a favore della patriottica istituzione segnaliamo i seguenti:

Il sig. Carlo Thulin, console di S. M. il Re d'Italia a Stoccolma, ha fatto il dono al Consorzio Nazionale di L. 500.

Il comm. Carlo Faraldo, senatore del Regno, morto pochi giorni fa in Torino con universale compianto, ha legato, nel suo testamento, al Consorzio Nazionale la cospicua somma di lire 2000. Già nel 1866 al sorgere del Consorzio egli aveva fatta e subito versata l'offerta di altre lire duemila.

Il comm. Giorgio Sandri, questore in Torino, ricordandosi di avere sottoscritto in addietro al Consorzio, ha voluto soddisfare integralmente la sua offerta in lire 240.

Anche il generale comm. Racagni ha fatto versare lire 108.

La Provincia di Catania ha versato lire 4000; quella di Palermo lire 4000; quella di Potenza lire 1000; quella di Ascoli Piceno lire 1000; il Comune di Busca lire 500; il Comune di Camerino lire 500; il Comune di Vieste lire 400; il Regio Capitolo della Chiesa Palatina di San Nicola in Bari lire 1000.

Gli scioperi nel Ferrarese e nel Bolognese

Un morto

Le notizie che giungono dai centri degli scioperi sono tristi.

A Massafiscaglia, a Tresigallo, a Medelame, a Codigoro, a Mesola — tutti comuni della provincia di Ferrara — gli scioperi continuano e prendono proporzioni minacciose.

Gli scioperanti tentarono venerdì a notte di entrare nel territorio della Bonifica della Banca di Torino e precisamente nella tenuta della « Martinetta » in Tresigallo per far smettere anche là i lavori di trebbiatura e falciatura, ma trovarono il guardiano Ricci Giuseppe che violentemente si oppose e nella colluttazione uccise con un colpo di fucile uno scioperante, certo Gherardi Pietro, di Monastirolo.

Disordini si ebbero pure a Denose, ad Ostellato e in altre località, dove vennero mandati nuovi riparti di truppe.

Nuove ribellioni

Scioglimento di circoli — Arresti

Bologna, 10. Da varî comuni della provincia di Ferrara giunge notizia di violenze compiute da scioperanti contro i proprietari e di atti contro la libertà del lavoro.

Ribellioni si ebbero poi oggi in località diverse: però senza conseguenza gravi.

La truppa, accolta bene ovunque, riuscì a rimettere l'ordine.

Furono operati una ventina d'arresti.

Essendo stato minacciato di morte il fattore del principe Spada, vennero arrestate 11 persone autrici di tali minaccie.

Bologna, 10. Il prefetto, con decreto in data d'oggi ha sciolto tutti i Circoli socialisti della città e della provincia.

Vennero praticate numerose perquisizioni e compiuti anche dei sequestri. Parecchi tra i più noti socialisti furono già arrestati.

Le ultime notizie

Probabili accordi — Altri arresti

Massa Fiscaglia 11. A Migliarino e Migliaro gli operai ripresero il lavoro.

Stanotte furono arrestati qui sedici operai romagnoli, uno dei quali armato di lungo coltello.

Codigoro, 11. I possidenti però sono disposti ad accordare un aumento di mercede. Solo l'ing. Crosio, rappresentante delle Bonifiche della Banca di Torino, il maggior possidente, rifiuta la concessione.

Una colonna di trecento operai fece abbandonare il lavoro ai battitori di frumento e ai boari, dirigendosi verso Ariano.

Ferrara 11. A Donore furono arrestati 90 scioperanti, 2 a Ostellato.

L'ing. Crosio ricevette l'ordine dalla Banca di Torino di accordarsi coi possidenti per conciliare gli operai.

Domattina nella sala del Consiglio provinciale si riuniranno 75 possidenti, e il deputato Sani, per decidere la riforma dei patti colonici.

Bologna, 11. A Budrio furono oggi praticati sette arresti e oggi sono partiti per colà 70 carabinieri.

A Minerbio si terrà oggi una adunanza di proprietari e operai circa i patti per la roncatura e per la trebbiatura.

I DEBITI REDIMIBILI

Ecco il progetto di legge sui debiti redimibili, secondo il testo della Commissione generale del bilancio, accettato dal ministro del Tesoro:

« Art. 1. Le condizioni di favore indicate nell'art. 3 comma 2 dell'allegato *L* alla legge 8 agosto 1895, n. 486, non potranno mai superare per le obbligazioni 5 per cento centesimi 6 e tre quarti ogni cento lire del nuovo capitale nominale dato in cambio, a parità di rendita netta, dei titoli redimibili presentati alla conversione.

« Similmente le disposizioni indicate nell'articolo 6 somma 1, dell'allegato suddetto, non potranno essere applicate, se non in quanto il corso della rendita 4.50 per cento sia superiore al prezzo di lire 106, al netto del rateo maturato sugli interessi semestrali.

« Art. 2. Ferme le altre disposizioni di cui all'art. 6 dell'allegato sopradetto il Governo mediante Decreti Reali promossi dal ministro del tesoro potrà negli esercizi dal 1897-98 al 1904 905 mediante l'emissione di nuovi buoni a lungo termine, fruttanti un minore interesse, o di rendita consolidata 4.50 per cento, esente da ritenuta per qualsiasi imposta presente e futura, i fondi necessari per il rimborso di boni a lunga scadenza venuti a maturare, che non siano prima stati convertiti o riscattati.

« Art. 3. A deroga degli articoli 1 e 2 dell'allegato *L* alla legge 8 agosto 1895, n. 486, il cambio dei certificati nominativi definitivi trentennari, potrà essere fatto dal ministro del tesoro a parità di capitale nominale, cioè mediante consegna di lire 4,50 di rendita consolidata 4,50 per cento netto per ogni cinque lire di interesse netto dei certificati definitivi.

« Sono estensibili alle conversioni contemplate da questo articolo le condizioni di favore stabilite dall'articolo 3, comma 2, dell'allegato *L* alla legge 8 agosto 1895, n. 486, modificate dall'art. 1 della presente.

« Art. 4. Alle condizioni indicate nell'art. 1 dell'allegato *L* alla legge 22 luglio 1894, è data facoltà al ministro del tesoro di convertire, contro rendita consolidata 4.50 per cento, esente da ritenuta per qualsiasi imposta presente e futura, anche le obbligazioni 5 per cento sui beni ecclesiastici, di prima categoria, poste in circolazione prima della legge 23 luglio 1881, n. 333. »

Parlamento Nazionale

Seduta del 10 luglio

Senato del Regno

Pres. Cremona

Si comincia alle 15.25.

Dopo breve discussione si approvano: Il bilancio dell'interno, le modificazioni al V comma dell'art. 88 del testo unico della legge elettorale politica; il bilancio delle poste e telegrafi.

Levasi la seduta alle 19.40.

Camera dei deputati

Seduta antimeridiana

Si comincia alle 9 30 e presiede il V. P. Chinaglia.

Continua la discussione del bilancio degli Esteri.

Parlano, sempre nella discussione generale, gli onorevoli A. Luzzatto, Pappadopoli e Santini.

Levasi la seduta alle 12.

Seduta pomeridiana

Si comincia alle 14 e presiede l'on. Zanardelli.

Si riprende la discussione del bilancio d'Agricoltura e Commercio.

Parlano parecchi oratori e si svolgono alcuni ordini del giorno.

Compans, ex sottosegretario di Stato, fa altre rivelazioni sugli abusi che si commettono nel Ministero d'agricoltura.

Cita il caso di un mandato di 300 lire a favore di una persona per studii fatti in favore dell'esportazione — e altri mandati in favore di impiegati, come gratificazioni in luogo delle perdute indennità per trasloco. Un impiegato da anni percepisce lo stipendio senza andare all'ufficio. Poi gratificazioni, sussidii.

Compensi per studii sulla proprietà letteraria furono dati una volta a un fabbro ferraio! E si sa di compensi dati a una stessa persona per venti oggetti di studio diversi. 2000 lire furono spese per lavori, mai fatti, al pavimento della biblioteca. Seppe che si trattava di mandato fittizio per eludere la legge di contabilità.

Il ministro Guicciardini dice che per tutti gli abusi ha fatto denuncia all'autorità giudiziaria; egli era in dissaccordo con l'on. Compans solamente per quanto riguarda il comm. Miraglia.

Levasi la seduta alle 19.40.

Seduta dell'11 luglio

Pres. Zanardelli

Si comincia alle 14.30.

Si riprende la discussione sul bilancio d'agricoltura, e con parecchie osservazioni e raccomandazioni su quasi tutti i capitoli, si giunge fino 35.

Levasi la seduta alle 18.45.

—

Nella mattina la Camera tenne seduta in comitato segreto.

Fu approvato un ordine del giorno, con cui si affida alla presidenza il mandato, affinchè entro l'anno corrente bandisca un concorso per il progetto e la costruzione della nuova aula con spesa relativamente modica.

Si approvò poi il bilancio della Camera.

DA PALUZZA

Il nuovo cimitero — Una seduta consigliare interessante.

Ci scrivono in data 9:

La notizia che oggi in consiglio si trattrebbe della costruzione di un nuovo cimitero in luogo di quello secolare, attiguo alla chiesa di S. Daniele (parrocchia dei dintorni), chiamò qui, più di duecento persone delle frazioni, che unite a quelle di Paluzza, davano al paese l'aspetto di una straordinaria festività.

Bello è l'entusiasmo di una popolazione che ama i suoi sepolcri, pare che essa rispecchi tutto il culto che l'animo nostro presta a questa religione. E infatti l'odierna dimostrazione non era improntata per nulla allo spirito religioso intransigente, ma al pensiero gentile di vedersi spesso fra i cari che ci lasciarono, con il pensiero rivolto a Dio.

Alle 14 si apre la seduta. L'ampio sottoportico, le scale e lo spazio riservato al pubblico nell'aula, erano zeppi di persone d'ambo i sessi (predominavano le donne chiassosissime); il consiglio era pressochè al completo.

Due erano gli oggetti più importanti da trattarsi:

Modifiche allo statnto per la condotta medica — Cimitero.

Il primo oggetto, salvo brevi osservazioni, venne approvato e le varianti, a mio parere, sono giustissime. Spero nella prima mia di darvi il nome del nuovo titolare. Per ora basti dire che sono 21 concorrenti.

Cimitero. Il Presidente legge una sollecitatoria dell'autorità superiore nella quale essa trova l'attuale cimitero inservibile, e così pure le sue adiacenze, dice che non hanno nessuna località adatta e quindi domanda venga studiato un nuovo progetto per la costruzione in altro luogo.

Il cons. Matteo Brunetti fu Osualdo, informandosi a quanto detto sulla prima delibera già respinta (Proposta P. Morocutti), interpretando il volere della popolazione, accorsa per questo, disse commoventi parole che ottennero l'applauso del pubblico e obbiettò che si nominasse una commissione per istudiare un sito nelle adiacenze del vecchio cimitero.

La proposta, fra il rumoreggiare del pubblico, contento, che la rappresentanza avesse giustamente interpretato i suoi desideri, venne accolta ad unanimità e seduta stante venne nominata questa commissione, composta di 5 membri del consiglio e un ingegnere, per scegliere nelle vicinanze del vecchio cimitero la località per la costruzione di uno nuovo.

Queste popolazioni che tanto fanno per mettersi in tutto al corrente della moderna civiltà, non sono aiutate dalla autorità superiore che pone tutti gli ostacoli possibili a quanto col proprio cercano di fare. E davvero tocca dire *col proprio*, perchè quelli che ci governano, non solo non danno nulla, ma ancora cercano di impedire che il buon volere nostro abbia uno scopo.

Questo all'autorità superiore che ci governa tanto bene.

Moscardo

DA CIVIDALE

Centenario di Paolo Diacono

Nuove adesioni pervenute al comitato per le onoranze a Paolo Diacono:

Dall'Italia

26) L'Ateneo di Bergamo per mezzo del suo vicepresidente prof. Gaetano Mantovani, promette di farsi rappresentare.

27) Il bibliotecario E. Boselli della governativa di Lucca aderisce e trasmette la bibliografia degli scritti di Paolo Diacono e di quelli intorno al medesimo posseduti da questa biblioteca.

Dall'Estero:

13) Mgr. Francesco Bulic, direttore del museo archeologico di Spalato in Dalmazia, promette di intervenire.

14) Il dott. Lodovico Fartiac, rettore dell'università di Clausemburg in Ungheria, a nome del Senato accademico manderà suo rappresentante ed oratore il prof. Alessandro Márki, il quale fu incaricato di trattare di Paolo Diacono e dei Longobardi in un corso speciale di questa università. Inoltre espose un premio a titolo di concorso per la miglior traduzione e commenti dell'Historia, fatti da un suddito ungherese. Si mette interamente a disposizione del comitato per qualunque altra evenienza.

15) G. Bizot rettore della facoltà universitaria di Dijon, in Francia, aderisce.

Il consiglio comunale di Cervignano stabilì la somma di lire venti, quale quota di concorso e la trasmette.

17) Il rettore dell'università di Grenoble, in Francia, informa che il Senato accademico decise di farsi rappresentare dal prof. Giuseppe de Crosalz, e che incaricò il prof. Fournier di preparare una memoria storica riferentisi al secolo di Paolo e di trasmetterla in tempo utile.

DA S. GIOVANNI di MANZANO

Grave incendio

Ci scrivono in data di ieri:

Questa sera verso le ore 17 si sviluppò un incendio in una casa di proprietà dei conti Brandis ed affittata al colono Gazino Luigi.

Prima ad accorgersi del fuoco fu la moglie del Gazino, la quale a quell'ora si trovava sola in casa.

Il fuoco sembra abbia avuto origine da un gran mucchio di grano ancora affastellato, posto sopra una stalla ed un sottoportico, in cui si trovavano molti attrezzi rurali.

Vicino al grano eravi pure una considerevole quantità di fieno, che alimentò l'incendio.

Dato l'allarme, accorsero sul luogo moltissimi paesani che si trovavano raggruppati qua e là per il paese, e con slancio veramente ammirabile si diedero ad isolare più che a spegnere l'elemento distruttore, che in breve aveva assunto proporzioni allarmanti da far temere per il fabbricato vicino.

Tutti gli uomini con scale salirono sui tetti e, formando una lunga catena, facevansi passare le secchie dell'acqua che le donne prendevano dalla vicina roggia.

Quest'operazione durò quasi quattro ore, e tutto il lavoro si ridusse ad impedire la propagazione del fuoco al fabbricato attiguo.

Intanto con immenso fracasso, il tetto della casa crollò, mentre la travatura principale allacciata alla casa vicina, veniva rotta a colpi d'ascia per opera di un muratore, certo Cappello Francesco, che in piedi sui diroccanti muri, correva pericolo di cadere ad ogni istante.

A prestare aiuto ai volonterosi paesani, accorsero pure le guardie di finanza del luogo ed i carabinieri di Dolegnano che in numero di quattro, col brigadiere ed il maresciallo, diressero ammirabilmente l'opera di costruzione, coadiuvati in ciò anche dal giovane conte Brandis.

Il fuoco alimentato anche dal vento distrusse quanto non si era potuto, mettere in salvo; per fortuna l'allarme dato in tempo, aveva lasciato campo agli abitanti della casa di mettere nel cortile le masserizie ed alcune bovine che erano nella stalla.

Si volle tentare ad un certo punto di salvare le galline rimaste nel pollaio, ma ciò non fu possibile, giacchè dal soffitto ardente del sottoportico veniva giù tutta l'acqua ridotta bollente, gettata dal tetto della casa vicina.

Il calore del fuoco disseccò addirittura alcune piante di frutta che si trovavano nella parte anteriore e posteriore del fabbricato bruciato.

Finalmente la valida opera dei paesani potè assicurare l'incolumità del fabbricato attiguo, e alle ore 21 circa non rimanevano che alcuni tizzoni ardenti fra le fumanti macerie.

Il danno assicurato non si potè ancora calcolare esattamente, ma sembra che sia di circa L. 4000.

Per fortuna non si hanno a deplorare disgrazie personali.

Comprovinciale caduto e morto a Trieste

Giovedì nel pomeriggio, l'operaio Florindo Dal Torso, nativo di Palmanova, ma appartenente al comune di Udine, addetto a un lavoratorio di fabbro in via del Bosco, a Trieste, trovato diverbio con il proprio padrone, abbandonò l'officina, e in preda a forte agitazione, per passarsela, si diede a bere. Alle sette, ubbriaco, mentre passava per il mercato del Pesce a S. Giacomo colto da insulto apopletico, cadde a terra, e poco dopo morì.

Il cadavere fu portato all'ospitale e la mattina appresso fu identificato dalla moglie Maria Dal Torso. Il Florindo lascia 4 figli.

Una comprovinciale sospettata di furto

Anna Merlo, d'anni 20, da Aviano, rimase circa 8 mesi al servizio dell'orologiaio sig. Girolamo Albrizio, a Trieste.

In questo frattempo morì la moglie dell'Albrizio, ma la Merlo rimase al suo servizio fino al maggio scorso.

Dopo che la Merlo fu uscita di servizio vennero all'orecchio del signor Albrizio certe voci che incolpavano costei di avere perpetrato dei piccoli furti di biancheria a danno del padrone.

Volle sincerarsene e fatta una revisione di quanto aveva in casa, verificò difatto l'ammanco di parecchi capi di biancheria, marcati con le iniziali F. D.

Senza frapporre indugio egli si recò dalla madre della Merlo che è addetta ad una collettoria del lotto.

Costei, alle sue domande, rispose di non saper nulla, nè della biancheria nè della figlia.

Allora il danneggiato sporse denuncia all'Autorità e subito un ispettore degli agenti di p. s. si recava all'abitazione della Merlo per arrestare la giovane.

Condotta alla Direzione di Polizia la Merlo negò il furto e racconto che il padrone, tempo fa, le aveva bensì regalato tre camicie, ma che poi essa aveva finito col pagare anche quelle perchè il signor Albrizio si era trattenuto l'importo di 6 fiorini dal salario.

A malgrado delle sue negative la Merlo venne trattenuta in arresto.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Luglio 12 Ore 8 Termometro 22.6
Minima aperto notte 19.2 Barometro 755
Stato atmosferico: Vario
Vento: Borra Pressione stazionaria
IERI: vario
Temperatura: Massima 32.4 Minima 21.3
Media 26.245 Acqua caduta mm.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	4.30	Leva ore	18.16
Passa al meridiano	12.11.59	Tramonta	1 57
Tramonta	19 55	Età giorni	12

Esposizione di Pagnacco

Tutte le giornate festive, nelle ore pomeridiane, a Pagnacco tiene adunanza la presidenza del Comitato per l'esposizione negli uffici del Comune, per prendere atto delle eventuali comunicazioni, della corrispondenza, ecc. e per le disposizioni del caso. Del resto in qualsiasi giorno coloro che possono avere interesse sono pregati a rivolgersi ai signori del comitato per ogni desiderato schiarimento.

Ieri la presidenza tenne atto dell'ottimo procedimento delle sottoscrizioni dei Comuni e dei privati di varii corpi morali. Si ha una piena fiducia che l'esposizione riuscirà egregiamente.

Chiamata alle armi per istruzione

Sono chiamati alle armi per un periodo d'istruzione di giorni 30:

a) tutti i militari di truppa in congedo illimitato, compresi i sottufficiali, di 1ª categoria della classe 1872 ascritti ai reggimenti alpini;

b) i militari di truppa di 1ª categoria di classi in congedo illimitato dell'esercito permanente ascritti ai reggimenti anzidetti, che non risposero alla chiamata alle armi della loro classe per aver ottenuto il rinvio ad una chiamata successiva e si trovino tuttora in tale posizione;

c) gli ufficiali di complemento nati nel 1872 ascritti agli alpini.

I richiamati si presenteranno nelle ore antimeridiane del 17 agosto.

Con il *Bollettino ufficiale* saranno chiamati in servizio gli ufficiali di complemento nati nel 1872 ascritti agli alpini.

I richiamati saranno rimandati in congedo per cura dei reggimenti alpini interessati in modo, da raggiungere il loro comune di residenza nel giorno 15 settembre.

Coi militari di truppa saranno licenziati anche gli ufficiali chiamati dal congedo per l'istruzione.

La festa del Redentore a Venezia

In occasione della ricorrenza della storica festa del Redentore a Venezia, la Società ferroviaria (R. A.) ha stabilito per il giorno 17 una corsa di piacere *Udine-Venezia* con biglietti d'andata-ritorno di 2ª e 3ª classe a prezzi ridotti del 60 0[0].

L'orario è il seguente:

Partenza: da Udine alle ore 10, da Pasian Schiavonesco ore 10.15, da Codroipo 10.30, da Casarsa ore 10.46, da Pornenone 11.8, da Sacile ore 11.25.

Arrivo a Venezia alle ore 13.30.

Prezzo dei biglietti:

	2ª classe	3ª classe
Udine	9 05	5.85
Pasian Schiavonesco	8.35	5.40
Codroipo	7.55	4.90
Casarsa	6.80	4.40
Pordenone	5.80	3.75
Sacile	4.95	3.20

I detti biglietti saranno validi per l'andata col solo treno speciale e pel ritorno con tutti i treni ordinari, fino all'ultimo treno del giorno 21 in partenza da Venezia per le varie destinazioni.

La vendita dei biglietti speciali comincerà la mattina del giorno 16.

Programma dei divertimenti

Sabato 17 luglio. — Storica veglia del Redentore nel canale della Giudecca con barche fantasticamente addobbate. Grande spettacolo pirotecnico. Concerti musicali su apposita Galleggiante.

Domenica 18 luglio. — Gita da Venezia a Trieste. Gita in mare. Concerti musicali. Spettacoli al Lido.

Provvedimento urgente!

Riceviamo la seguente:

In queste giornate caldissime, i bagni freschi sono necessari e graditi non solo a chi può spendere ma anche ai poveri, la cui salute e pulizia preme egualmente.

Questi usano bagnarsi nelle acque della roggia di Pianis, suburbio di Pracchiuso, località destinata a tale scopo. Ma quel tratto di roggia ora si trova in uno stato così insalubre, pericoloso ed indecente in causa delle immondizie provenienti dalle lavanderie dell'Ospizio Esposti e Partorienti, che l'uso della roggia si rende impossibile; tanto più se si rifletta che l'acqua stessa viene inquinata da escrementi ed altre materie infette che si possono immaginare, data la natura dell'Istituto che si trova in quella vicinanza.

Questo inconveniente non può certo essere salutare e giovevole per quelli che hanno bisogno di refrigerarsi; e può anzi diventare origine di gravi conseguenze.

In passato l'uso di bagnarsi in quelle località poteva nuocere agli utenti dell'acqua i quali se ne servivano ad usi domestici; ma ora che si è tanto speso per l'acquedotto in tutti i luoghi suburbani, si provveda anche per la salute e comodità dei bagnanti, perchè così vuole giustizia e decoro; e si provveda a che il fondo della roggia nel tratto adibito al bagno dei poveri venga sgombrato da quei ciottoli, spini e vetrami che lo rendono impraticabile, e lo trasformano in deposito di ruderi e d'immondizie d'ogni specie.

Si sta in attesa di vedere se i nostri rappresentanti del Comune, che più si avvicinano alla classe meno abbiente, sostenendo le giuste ragioni dei poveri, sapranno adempire agli obblighi loro.

Z.

L'ing. Zenari e il progetto del Cellina

L'egregio ingegnere del Genio Civile signor Aristide Zenari ha potuto ottenere dal Ministero l'aspettativa di un anno.

Egli, pertanto, si è subito recato a Montereale-Cellina, ed ora si dà a tutt'uomo per affrettare l'effettuazione del grandioso progetto sul Cellina, di cui parlammo varie volte nel nostro giornale.

Il raccolto delle sete in Giappone

Il conte Orsini, ministro italiano al Giappone, telegrafa da Tokio, che il raccolto delle sete è stato ritardato e danneggiato dalla stagione. Si calcola l'esportazione ascenderà a 32 mila balle. I prezzi sono sostenuti.

Un nostro concittadino nominato ad un posto importante

L'egregio e distinto professore dott. G. B. Pitotti, fu nominato titolare della cattedra provinciale d'agraria a Venezia.

Il dott. G. B. Pitotti è ora amministratore dell'importante azienda del comm. Ottavi a Reggio Emilia.

Giacomelli e la sua libertà provvisoria

Il *Messaggero* di sabato annunziava che fu negata la libertà provvisoria al comm. Giacomelli, ex-direttore dell'*Immobiliare*. La notizia è inesatta. La Sezione d'accusa non si pronunciò ancora sulla domanda, però è vero che la difesa del Giacomelli ne chiese la libertà provvisoria, basandosi sopra questi punti accertati nella perizia giudiziaria: *Primo*, nelle operazioni non apparve il lucro personale del Giacomelli; questi deve biasimarsi per gravi violazioni della legge, ma deve riconoscersi trattarsi sempre dell'intenzione di ritardare la caduta dell'Istituto, non la volontà di procurarsi un utile proprio — *Secondo* deve escludersi l'illecito profitto personale, risultando il versamento fatto da Giacomelli del due per cento sull'ammontare dei prestiti; dippiù l'Istituto sperò sopra la differenza di Borsa nei prezzi delle obbligazioni — *Terzo*, tutti gli artifizii riscontrati nell'azienda stessa, non per un utile personale.

Queste conclusioni testuali della perizia giudiziaria le accettò e fece sue il procuratore generale nella requisitoria.

Baldissera al comando delle manovre

Si assicura che la scelta del generale Baldissera a comandante delle grandi manovre sia dovuta a S. M. il Re, che la consigliò al ministro della guerra.

Risultato della leva 1877

Distretto di Maniago

Sedute 6 e 7 luglio

Abili 1ª categoria	N.	88
» 2ª »	»	—
» 3ª »	»	62
In osservazione all'ospitale	»	—
Riformati	»	31
Rivedibili	»	17
Cancellati	»	5
Dilazionati	»	4
Renitenti	»	101
Totale		308

Distretto di Sacile

Sedute 8 e 9 luglio

Abili 1ª categoria	N.	54
» 2ª »	»	—
» 3ª »	»	39
In osservazione all'ospitale	»	2
Riformati	»	29
Rivedibili	»	19
Cancellati	»	6
Dilazionati	»	11
Renitenti	»	135
Totale	N.	295

Fallimento

Ieri l'autorità giudiziaria si recò al molino di S. Osvaldo esercito da Saccomani Giuseppe fu Vincenzo, per dichiararne il fallimento ed apporre i sigilli.

Venne nominato curatore provvisorio l'avvocato Levi dott. Giovanni e delegato pel fallimento il giudice dottor Goggioli.

Disgrazia

Sabato sera verso le ore 20.45, certo Salvador Gio. Batta, abitante in via Tomadini, n. 28, guarda fili telefonici presso la società Bornancin e caporale dei civici pompieri, avendo domandato di visitare l'officina elettrica, giunto al 2º piano, per curiosità toccava colla mano destra gl'ingranaggi di una macchina e si stritolava due dita della mano stessa, cagionandosi ferite guaribili in giorni 25.

Caduto da una scala

Sabato scorso, mentre il pittore Zilli era intento a lavorare montato su di una scala, nella nuova chiesa in Chiavris, cadde accidentalmente, non riportando però che leggere scalfitture ad un braccio.

Frutta guaste sequestrate

Per ordine dell'incaricato all'annona, ieri furono sequestrate 8 kg. di prugne immature e kg. 5 1[2 di pomidori fermentati.

Stamattina vennero sequestrati kg. 11 1[2 fra pomidoro e frutta in sorte.

Una bambina annegata

Ieri, a tarda sera, una grave disgrazia è avvenuta nella borgata di Cussignacco.

Ermenegildo Mestron, un contadino del luogo, vedovo, padre di due bambine che egli ama teneramente, camminava ieri sera con una di queste per nome Ida, d'anni 5, lungo le sponde della roggia di Palma.

La bambina correva, ed a un certo punto il padre non se la vide più d'attorno; la cercò dappertutto, credendo che forse fosse ritornata da sola a casa, ma la bambina era irreperibile.

Finalmente dopo molte ricerche la povera bambina fu rinvenuta, morta annegata, nella roggia di Palma, vicino all'opificio Spezzotti!

La disperazione del povero padre era qualchecosa d'inenarrebile! Il corpicino fu levato fuori dall'acqua ed egli rimase tutta la notte vicino alla morta figliuoletta, coprendo di baci il cadavere!

Frattanto si erano fatte avvisare le autorità, e questa mattina di buon'ora si portarono sul luogo per le verifiche di legge il pretore dott. Partesotti con il cancelliere Brugnera e il medico dott. Pittoti.

Tassa d'esercizio e di Rivendita

Ruolo Principale 1897 e Suppletivo 1896

Il Municipio ha pubblicato il seguente avviso:

Con Decreto 7 corrente N. 16849 del R. Prefetto, fu reso esecutivo il Ruolo suindicato che fino dal giorno 10 corr. venne trasmesso all'Esattoria Comunale per la relativa esazione, mentre la Matricola resta ostensibile presso la Ragioneria Municipale.

La scadenza di questa tassa è fissata in due rate eguali coincidenti con quelle delle imposte fondiarie dei mesi di agosto e dicembre p. v.

Trascorsi otto giorni dalla scadenza suddetta, i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti stabiliti per la riscossione delle Imposte dirette dello Stato.

Il Pretore Partesotti nominato Giudice

Apprendiamo con piacere che l'egregio avv. dott. Italo Loredani Partesotti, è stato recentemente promosso a giudice e traslocato al tribunale di Rossano (Catanzaro).

Dispiacentissimi che il distinto ed integro magistrato lasci questa città dove molti estimatori e molte simpatie aveva raccolte, ci congratuliamo con lui per la meritata promozione augurando che in breve possa ritornare fra noi.

Morte improvvisa

L'altro ieri verso le tre e mezza pom. nello stallo dei fratelli Ballico, in via Rauscedo N. 38, un venditore di carriuole ed utensili di legno moriva improvvisamente colpito da sincope.

Chiamato d'urgenza il dottor D'Agostini non potè che constatare il decesso e dopo il sopraluogo delle autorità il cadavere fu trasportato al cimitero. Fu identificato per Leonardo Berton di anni 70 da Rizzolo. Aveva in tasca lire 2.43.

Un friulano morto d'insolazione in Sicilia

Il nostro concittadino Fedrigo Luigi residente in Sicilia, venne trovato morto d'insolazione in una strada di campagna.

Del fatto fu data notizia dall'autorità del luogo alla famiglia del defunto in Premariacco.

Bambina smarrita

Certo Di Lecco Lodovico di Simone da Nogaredo di Prato, si presentava ieri all'ufficio di P. S. per denunziare che verso le ore 11 aveva perduto la propria figlia Assunta d'anni 6.

L'autorità fa ricerce della bambina.

Ringraziamento

I co. de Brandis ringraziano infinitamente gli abitanti di San Giovanni di Manzano e dei paesi circonvicini, i quali con impareggiabile zelo si prestarono all'estruzione dell'incendio sviluppatosi la sera dell'11 p. p. nella casa del loro affittuale Gazzini.

Una parola speciale di encomio spetta ai Reali carabinieri di Dolegnano ed alle guardie di finanza di San Giovanni per la pronta ed efficace opera loro nell'isolare e nel domare l'incendio.

Il processo contro Guido Podrecca

Il processo contro Guido Podrecca a Roma, è fissato pel giorno 23 del mese corr. Il Podrecca sarà difeso dagli avvocati onorevoli Pescetti, Pozzi e Lollini; gli altri imputati saranno patrocinati dall'onorevole Aguglia.

Ringraziamento

La famiglia Zenaro di Portogruaro ringrazia recisamente tutti coloro che parteciparono a rendere più solenni i funerali del compianto suo Capo e domandano venia delle involontarie dimenticanze nella partecipazione del decesso.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Società «Dante Alighieri» in morte di:

Virgilio Malagnini: fratelli Beltrame lire 1, fratelli Dorta 1.

Mancia competente

A chi porterà nella redazione di questo giornale un ombrellino perduto dalla stazione alle vicinanze del Caffè Corazza.

La Banda Cittadina

ripeterà giovedì p. v. il terzo atto della *Bohème* di Puccini, aderendo al desiderio manifestato dal pubblico che assisteva giovedì scorso alla prima esecuzione.

La banda militare

suonò ieri, com'era stato annunciato, la *Cavalleria rusticana*.

L'esecuzione riuscì veramente ammirabile per esattezza e per sentimento.

Il pubblico che vi assisteva era numerosissimo, ma l'audizione della bellissima suonata fu alquanto interrotta, dalla pioggia desiderata sì, ma in quel momento seccante, che costrinse la folla a restringersi sotto i portici; molti poi se ne andarono addirittura.

La brava banda fu meritamente applaudita.

Programma

dei pezzi che la banda del 26° Regg. Fanteria eseguirà oggi dalle ore 20 alle 21.30 sotto la loggia municipale:

1. Marcia «Cosmopolite» — Fechner
2. Mazurka «Maria» — De Ruso
3. Racconto, canzone duetto «Cavalleria Rusticana» — Mascagni
4. Valzer «Espana» — Waldteufel
5. Gran Pot-pourri sull'Opera «Mefistofele» — Boito
6. Polka «Ines» — Pedrini

LOTTO - Estrazione del 10 luglio

Venezia	23	13	78	68	38
Bari	18	44	25	33	34
Firenze	32	71	58	73	21
Milano	52	90	8	73	45
Napoli	61	81	50	54	53
Palermo	36	74	55	56	2
Roma	84	75	72	52	14
Torino	87	68	42	86	57

"Alla guerra Greco-Turca" di Adolfo Rossi

Impressioni ed istantanee di un corrispondente. Elegante volume in 8° di 253 pagine con 65 illustrazioni fatte su fotografie eseguite dall'autore. Firenze, casa editrice Bemporad — L. 3

Questo libro, che ricorda nei nostri garibaldini i martiri di un grande ideale, vorrei fosse letto dai giovani. Vorrei che la gioventù moderna non dimenticasse la gioventù che si accese di sacro entusiasmo per i nipoti degli eroi delle Termopili. Questo volume del Rossi ci annuncia che la vita in Italia non sarà sempre così torbida, fangosa e triste; a nuove gioie e a glorie nuove è riserbata la patria: dileguerà la nebbia che avvolge tanti spiriti forti per la luce; e la luce empirà di nuovo il cielo superba come l'eterna vita e consolante come la bellezza immortale!

I morti di Domoko gridano questo! Un tal libro ci dà la consolazione di sapere che l'Italia conserva ancora intatta la sua magnanima tradizione; ancora gli italiani sanno di essere forti e buoni; è il più nobile sangue nostro in cerca d'un ideale che non trovò in patria gettò la miglior parte di sè sulla terra che ricorda Maratona e le Termopili.

In quanto al pregio intrinseco del volume diremo che ha capitoli attraentissimi come questi: *Un viaggio per Atene — Dopo la ritirata di Larissa — Aspettando la continuazione della guerra — Gli spiacevoli dissensi fra i volontari italiani — Una gita a Volo prima che vi entrassero i turchi — Dal Pireo a Domoko coi garibaldini di Ricciotti — La vita al campo — La battaglia di Domoko — Tornando in Italia — Conclusione.*

L'illustre autore dice anco le cause che produssero la mancanza di disciplina e la poca fortuna all'esercito greco. Ma dice anco che il vigore morale delle persone non venne mai meno.

La gente nostra per virtù di un ideale purissimo — il più nobile e fecondo patrimonio di un popolo — mandava a centinaia i suoi figli nella Grecia disfatta, nella Grecia avvilita, memori di sè, e li mandò (cavalleresca superbia)! per arrestare, se non altro di pochi minuti la fatal marcia dei turchi vincitori come già più durevolmente, avea arrestati i tedeschi a Digione.

Il volume, che è anche splendido come edizione, oggi si trova nelle mani di tutti.

La doccia e il ciclista

Riportiamo dallo *Sport Italiano*:

Fino ad oggi, secondo il punto di vista medicinale, non si vide nell'esercizio velocipedistico che un produttore di agilità nelle articolazioni e nei muscoli quando invece innanzi tutto esso è un depuratore impareggiabile del sistema organico.

L'esercizio velocipedistico ha diffatti sulla pelle una grande influenza quantunque generalmente sconosciuta.

Ma la traspirazione tanto benefica che apre i nostri pori, la chiude pure. Un velocipedista che ha traspirato e conserva quegli stessi abiti madidi fa molto male, perchè riottura i pori.

Quale è dunque il grande regolatore delle funzioni della pelle? Quale la panacea universale del velocipedista? L'acqua, la benefica acqua.

L'acqua, il bagno, la doccia, ecco i coadiuatori della velocipedia.

La velocipedia senza bagni è certo malsana. L'acqua dissolve la traspirazione unita alla polvere, la quale forma poi un mastice sulla pelle. Lascia la pelle netta, tonificata.

Ma come deve essere impiegata efficacemente? Che deve fare il velocipedista al ritorno di una escursione, quando è tutto coperto di polvere e di sudore?

Le doccie sono un lusso, ma un lusso molto utile, facile ad offrirsi in campagna ove lo spazio non è misurato come nella città. Se dunque lo può, che il velocipedista ritornando dalla sua escursione deponga i suoi abiti e si getti sotto la doccia a pioggia e fredda naturalmente. Non più di un minuto al massimo.

Dopo la doccia è necessaria una frizione mediante un guanto di crine o una salvietta ruvida bagnata d'alcool o d'acqua di Cologna. I pori s'aprono così di nuovo e l'alcool dissolve le impurità ch'essi racchiudono.

Il velocipedista che non può disporre di una doccia, dovrà possedere in casa sua una enorme spugna, un guanto di crine e dell'alcool. Con questi tre oggetti, egli potrà mantenersi altrettanto igienicamente netto quanto s'egli uscisse dal più raffinato bagno orientale. E si vestirà poi di stoffe alquanto calde. E mai non dovrà rimettersi sul corpo uno degli abiti indossati nella corsa.

Se voi siete *garçon*, nessuno avrà cura di voi al vostro ritorno. Dunque, prima di partire per la vostra gita, fate così: Stendete sul vostro letto tutto quanto occorrerà per mutare la vostra biancheria e i vostri abiti compreso un *gilet* di flanella... Quando ritornerete troverete così tutto pronto. Perchè se tutto non fosse sotto la vostra mano, al vostro ritorno v'è molto a scommettere che voi esitereste nel mutare i vostri abiti. Lascierete passare cinque, dieci minuti seduto, prima di decidervi ad aprire il vostro armadio. Dunque prima di mettervi in cammino preparate il ritorno, e non dimenticate l'acqua nella brocca e le spugne e il *flacon* di alcool o di acqua di Cologna. La sera, ritornando, non avrete che la briga di svestirvi e tutto sarà pronto per ricevervi.

Questa è la cura essenziale del velocipedista.

L. B. D. S.

Stato Civile

Bollettino settimanale dal 4 giug. al 10 luglio

NASCITE

Nati vivi maschi	10	femmine	8	
» morti »	1	»	—	
Esposti »	—	»	—	
Totale maschi	11	femmine	8	— 19

MORTI A DOMICILIO

Maria Rossit fu Antonio d'anni 65 contadina — Luigi Colautti di Pietro di mesi 8 — Gio. Batta Carli di Luigi d'anni 3 — Luigia Armellini-Modesti fu Francesco d'anni 81 casalinga — Maria Zoratto di Paolo di giorni 23 — Gio. Batta Piutti fu Pietro d'anni 27 calzolaio — Luigia Tubaro di Pietro di mesi 6 — Virgilio Malagnini di Giacomo d'anni 20 studente — Vittoria Gremese di Vittorio d'anni 1 — Lodovica Rizzi di Giacinto di mesi 4.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Antonio Del Mestre fu Nicolò d'anni 75 sarto — Valentina Di Bernardo-Barnabò fu Gaetano d'anni 39 casalinga — Maddalena Trevisi Ravignani fu Andrea d'anni 45 serva — Pietro Rieppi di Francesco d'anni 41 servo — Luigi Talotti fu Leonardo d'anni 76 sarto — Giovanni Cimbaro fu Valentino d'anni 20 agricoltore.

MORTI NELL'OSPIZIO ESPOSTI

Filiberto Zampa di mesi 3 — Buonaventura Aldoni di mesi 2 — Luigi Tempi di mesi 7 — Elena Matten di mesi 1.

Totale n. 20

dei quali 4 non appartenenti al com. di Udine

MATRIMONI

Leonardo Franzolini muratore con Ida Molinaro contadina — Giuseppe Gantes contabile con Maria Bertuzzi agiata — Tobia Bulfoni operaio con Aurora Damiani operaia.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Antonio Rondelli macchinista con Giuseppina Villadari setaiuola — Filippo Allatere maresciallo r r. carabinieri con Elvira Disnan agiata — Angelo Del Negro messo comunale con Ida Fabbro casalinga — Giovanni Galante fuochista ferroviario con Benvenuta Fragiacomo casalinga — Egidio Piccoli cocchiere con Maria Degano casalinga — Pietro Rizzi regio impiegato con Lucia Rizzi agiata — Gio. Batta Cusin scrivano con Adele Berini casalinga — Antonio Quargnolo negoziante con Italia Cossio casalinga — Giacomo Tronco cocchiere con Regina Cuberli cuoca — Valentino Di Giusto calzolaio con Teodolinda Commessatti sarta.

Telegrammi

La partenza del Principe

Roma 11. Il principe di Bulgaria, accompagnato alla stazione dal Re, è partito alle 1.50 per Carlsbad, ossequiato da tutte le autorità. Il commiato del Re e del principe fu cordialissimo.

E' accompagnato fino ai confini dai generali Ponza di San Martino e Orero.

Le risposte dei capi di Stato europei

Costantinopoli, 11. Le risposte degli imperatori di Russia, Germania e Austria-Ungheria, del Re d'Italia, della Regina d'Inghilterra e del presidente Faure al telegramma del Sultano, sono sostanzialmente concordi nel raccomandargli di stipulare la pace colla Grecia alle condizioni fissate dagli ambasciatori.

Guglielmo ferito ad un occhio

Odde (Norvegia). L'imperatore mentre passeggiava a bordo dell'*Hohenzollern* fu colpito abbastanza gravemente all'occhio sinistro da un attrezzo della nave che gli produsse un moderato spargimento di sangue nella camera anteriore dell'occhio. Fu tosto medicato e gli fu fasciata la parte lesa, l'imperatore non risentì nessun dolore.

Mussulmani incendiari

La Canea, 11. Ieri notte furono gettate sulle case dei cristiani miccie accese imbevute di petrolio. Gl'incendi così provocati vennero immediatamente spenti e si aumentò il servizio di sorveglianza.

Municipio di Udine

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine del giorno 10 luglio

Frumento nuovo	» 16.50 a 18.—	»
Granoturco	da L. 11.— a 11.60	all'ett.
Segala	» 9.25 a 10.40	»
Fagiuoli di pianura	» 15.— a 20.—	»

FORAGGI e COMBUSTIBILI

		senza dazio da	senza dazio a	con dazio da	con dazio a
Fieno della alta I	L.	4.75	5.—	5.75	6.—
» » II	»	4.—	4.50	5.—	5.50
Fieno della bassa I	L.	3.60	3.80	4.60	4.80
» » II	»	3.35	3.60	4.35	4.60
Paglia da lettiera	»	2.80	3.40	3.30	3.90
Medica	»	4.—	5.20	—.—	—.—
Legna tagliate	»	2.—	2.10	—.—	—.—
» in stanga	»	1.80	1.90	—.—	—.—
Carbone legna I	»	7.25	7.50	—.—	—.—
» » II	»	6.25	6.50	—.—	—.—

POLLERIE

	peso vivo	
Galline	L. 1.— a 1.15	al chilog.
Capponi	» 1.30 a 1.35	»
Polli	» 1.25 a 1.35	»
Oche	» 0.60 a 0.75	»

BURRO, FORMAGGIO E UOVA

Burro	da L. 1.80 a 2.00	al chilo
Pomi di terra	» 8.— a 10.—	al quint.
Uova	» 0.61 a 0.72	alla dozzina

FRUTTA

Armellini	lire —.60 a —.—	al quint.
Ciliege	—.20 a —.25	
Fragole	» —.40 a —.65	»
Fichi	da L. —.25 a —.—	»
Peri	» —.25 » —.80	»
Pomi	» 15.— a 18.—	»
Prugne	» —.24 a —.—	al quint.

Bollettino di Borsa

Udine, 12 luglio 1897

	10 lugl.	12 lugl.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	97.60	97.60
» fine mese	97.80	97.70
detta 4 1/2 »	107.50	107.75
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	99.—	99.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	312.—	312.—
» Italiane 3 %	300.—	300.—
Fondiaria d'Italia 4 %	490.—	490.—
» » » 4 1/2	505.—	505.—
» Banco Napoli 5 %	427.—	427.—
Ferrovia Udine-Pontebba	469.—	469.—
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	515.—	513.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	729.—	733.—
» di Udine	125.—	125.—
» Popolare Friulana	130.—	130.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1350.—	1350.—
» Veneto	257.—	257.—
Società Tramvia di Udine	65.—	65.—
» ferrovie Meridionali	698.—	698.—
» » Mediterranee	535.—	536.—
Cambi e Valute		
Francia cheque	104.55	104.50
Germania »	129.75	128.75
Londra	26.35	26.26
Austria-Banconote	219.25	219.10
Corone in oro	1.09.—	109.—
Napoleoni	20.83	20.82
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	93.87	94.—
	—.—	—.—

Il **Cambio** dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi 12 luglio **104.50**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Facilitazioni di viaggio per Venezia

In occasione dell'Esposizione Internazionale d'Arte la Stazione di *Udine* dal 21 aprile al 29 agosto dietro richiesta, distribuisce dal primo treno di ogni Mercoledì fino all'ultimo treno del sabato biglietti A. R. speciali *compresa una gita in mare a Trieste*, in un solo giorno (la domenica) con grande ed elegante piroscafo del Lloyd. Validità dei biglietti giorni otto. Costo Prima classe L. 30.00 Seconda L. 24.70.

Chiedere al bigliettario l'andata-ritorno Trieste via Venezia.

Il piroscafo del Lloyd parte da Venezia (bacino S. Marco) tutte le domeniche alle ore 7 ant.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

ANTICA FONTE PEJO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Torino, Brescia, Accad. Naz. di Parigi, Trento, Parma, Vienna e Praga 1896.

Fonte minerale naturale di fama mondiale, eminentemente *Ferruginosa-Gazzosa. La più gradita delle acque da tavola. La rigeneratrice del sangue* è dichiarata dall'Onor. Corpo Medico — *Unica per la cura a domicilio* — l'Acqua dell'**Antica Fonte Pejo,** si prende in tutte le stagioni, a digiuno, lungo la giornata, o col vino durante il pasto. E' bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, *L'acqua dell'***Antica Fonte Pejo** *è poi ottimo ricostituente* per i convalescenti di lunghe malattie. *L'acqua dell'***Antica Fonte Pejo** *essendo* **priva** *assolutamente* **da microbi,** *deve esser preferita in special modo a qualsiasi acqua artificiale consimile, perchè in queste, e non di rado, per essere fatte con acque inquinate, si riscontrano facilmente i germi di molte malattie.* L'Acqua dell'**Antica Fonte Pejo** si ha dalla Direzione Unica della Fonte, in Brescia Via Palazzo Vecchio 2056, dai signori Farmacisti, nei Caffè, Alberghi e depositi Acque minerali. — Guardarsi dal non restare ingannati con altre acque di poco o nessun valore ed esigere sempre che ogni bottiglia, porti capsula ed etichetta, con impresso — *Antica Fonte Pejo — Chiogna — Moreschini.* — Dalla stessa Direzione si può avere anche la premiata Acqua Ferruginosa — gazzosa della **Fonte naturale CELENTINO** nella Valle di Pejo, la quale come l'Antica Fonte Pejo, si prende in tutte le stagioni, senza turbare menomamente l'ordine delle proprie abitudini. E' indicatissima ai ventricoli delicati, perchè essendo eminentemente gazzosa, è più facile a digerirsi.

In Udine presso le Farmacie Comessatti Giacomo, Fabris Angelo, Comelli, Bosero.

La Direzione **Chiogna-Moreschini.**

SPECIALITÀ

vendibili presso

L'UFFICIO ANNUNZI

del GIORNALE DI UDINE

Via Savorgnana n. 11

Cosmetico-tintura. Usate il *Cerone americano* che è l'unica tintura solida a forma di cosmetico preferita a quante si trovano in commercio. Il *Cerone americano* oltrechè tingere al naturale i capelli e la barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile ed evita il pericolo di macchiare. Il *Cerone americano* è composto in midollo di bue che rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Tinge il biondo, castano e nero perfetto. Un pezzo di elegante astuccio L. 3.50.

Rigeneratore universale. Questo indispensabile preparato che da più di *venti anni* è usato in tutta l'Italia e all'estero può essere chiamato infatti *il vero rigeneratore universale* pel suo crescente successo.

APERÀL

CORDIAL-BITTER-APERITIF

ANTE ET POST PRANDIUM LIQUOR

IL MIGLIORE LIQUORE DA TAVOLA

Allontanandosi dai modi empirici fin qui usati nella preparazione dei liquori, e seguendo le indicazioni del sommo scienziato e igienista Raspail, si diedero all'**Aperàl** tutti i caratteri di un liquore eminentemente igienico, utile e gradito all'organismo. L'**Aperàl,** a base di Cognac stravecchio, è un **cordiale, amaro,** di **gusto delicato, aperitivo, corroborante, stomatico** e

DIGESTIVO POTENTE

Ha quindi azione eminentemente energica contro la **debilità** dell'organismo e massime degli organi **digestivi** ed **escretori. Mantiene regolari le funzioni del corpo,** senza precipitarle: ciò spiega il favore con cui fu accolto.

RACCOMANDATISSIMO ALLE SIGNORE NERVOSE

Utilissimo per i **biliosi** e affetti da **spleen,** per correggere le **acque impure,** per prevenire e combattere le **febbri palustri, tifoidi, d'infezione,** la **cachessia** e il **mal di mare.**
Esigere su ogni bottiglia **Aperàl** la firma dei produttori

PRETENDETELO OVUNQUE!

I gatti

piangono sinceramente e son ridotti in uno stato miserando per causa del

TORD-TRIPE

che **uccide rapidamente** tutti i *sorci.* La qualità più importante di questo ritrovato si è che

non è un veleno

per cui gli stessi gatti, le galline, cani, ecc. possono mangiarlo senza soffrire non muoiono che i

sorci.

Unico deposito per tutta la Provincia di Udine p. l'Ufficio annunzi del nostro Giornale

Pubblicazioni di ULRICO HOEPLI Editore-Libraio in Milano

OPERE ARTISTICHE IN ASSOCIAZIONE — IN GRANDE FORMATO

IL DANTE ILLUSTRATO

NEI LUOGHI E NELLE PERSONE
DA
CORRADO RICCI
Testo - 30 tavole - 400 illustrazioni
in 36 fascicoli a Lire **UNA** ciascuno

IL MANZONI ILLUSTRATO

DA
GAETANO PREVIATI
vincitore del Premio di Lire 10,000
(CONCORSO HOEPLI)
E LA
STORIA DELLA COLONNA INFAME
800 pag. - 12 tav. - 200 illustr.
in 36 fascicoli a Lire **UNA** ciascuno
Saggi Gratis

Atlante Mondiale Hoepli

83 carte. Indice di 50,000 voci L. 8,50

Migliori Edizioni dei Classici Italiani

La Divina Commedia

di DANTE ALIGHIERI
col commento di SCARTAZZINI
Un volume di pag. 1180, brochure L. 4,50
in-8 eleg. legato. L. 6.
è il migliore e più recente commento.

Edizioni Economiche

Il Dante	con segni di pronunzia. .	L. 1 —
	solidamente legato	» 2 —
Il Tasso	Note di Spagnotti . . .	» 1 —
	solidamente legato	» 2 —
Il Petrarca	Note di Rigutini. .	» 2 —
	solidamente legato .	» 3 —
I Promessi Sposi	con 24 tavole.	» 1 —
	solid. legato .	» 2 —

CHI L'HA DETTO? ossia l'origine di tutti i motti

di G. FUMAGALLI
brochure L. 5 - *legato L.* 6,50

I LIBRI PER TUTTI

ENCICLOPEDIA HOEPLI

2 vol. legati, 3375 pag. a 2 colonne L. 20
Dizionario di scienze, lettere, arti e della vita pratica
160,000 definizioni

ENCICLOPEDIA DANTESCA

di SCARTAZZINI
2 volumi Lire **25** — Legati Lire **28**
Opera indispensabile a tutti gli studiosi di Dante

DIZIONARIO ITALIANO-TEDESCO

e TEDESCO-ITALIANO
dei Professori Rigutini *e* Bulle
Volume I. Lire 12,60 - Leg. pergamena Lire 14,50
il II vol. esce a fascicoli a L. 1,40 l'uno
FASCICOLO DI SAGGIO

DIZIONARIO TECNICO

Italiano-Tedesco-Francese-inglese
di WEBBER
per industriali, tecnici, commercianti, ecc., ecc.
L'opera compl. 4 vol. - Ogni vol. L. 4

A. Vertua Gentile

COME DEVO COMPORTARMI?

brochure L. **4** — Legato L. **5,50**

I PIÙ DIFFUSI GIORNALI DI MODE

La Stagione

esce il 1 e il 15 d'ogni mese
Abbonamento Annuo: **Edizione di lusso L. 16** — **Economica . . . „ 8**

La Saison

EDIZIONE FRANCESE DELLA STAGIONE
Questi giornali escludono i romanzi, racconti, ecc., per dedicare tutte le pagine alla Moda, all'abbigliamento e ai lavori femminili.
Saggi Gratis

MANUALI 500 HOEPLI

Trattati popolari scientifici, letterari, giuridici tecnici. artistici e speciali
Catalogo Gratis
Ogni persona troverà sempre fra essi un Manuale sulla materia che lo interessa.

Tutti i Codici e Leggi del Regno d'Italia

Si vendono separati a L. 1,50 il vol.

Dirigere Commissioni e vaglia a **ULRICO HOEPLI** *in MILANO*

BICICLETTE DE LUCA

Modelli ultimissime NOVITÀ
Costruzione accurata e solidissima
Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno
RIPARAZIONI E RIMODERNATURE
PEZZI DI RICAMBIO
Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.
Nichelature e Verniciature
Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Noleggio Velocipedi
Via Gorghi, 41 - Udine

SIGARI BARÉ IL MIGLIOR RIMEDIO CONTRO L'**ASMA**
COMAR & Fils, PARIS. In tutte le Farmacie.

LO STOMACO E IL CORSETTO

Il dott. Chapolot, di Lyon, riferisce quanto segue sopra l'influenza nociva che esercita il corsetto sulle funzioni dello stomaco, in modo speciale pone in evidenza i gravi inconvenienti che può determinare l'uso di un corsetto molto stretto, e lo sono quasi tutti, poichè non è necessario che il corsetto sia molto duro e resistente perchè riesca nocivo.

Secondo Chapelot, le modificazioni che il corsetto imprime sulla forma e posizione dello stomaco sono le seguenti: il piloro si abbassa e lo stomaco tende a diventar verticale discendendo la sua curva maggiore fino al disotto dell'ombellico. — Come è naturale vi sono molti gradi di queste modificazioni: da principio lo stomaco si impicciolisce, più tardi si fa cilindrico rassomigliando, più o meno al cieco; in grado più avanzato si forma un po' al disotto del piloro una dilatazione, una brosa pilorica e subpiloica; questa aumenta progressivamente e discende sempre più nell'addome finora collocarsi di dietro il pube. — Così aumenta la piccola cavità mentre la maggiore diminuisce.

I disturbi funzionali dovuti a queste modificazioni obbediscono a molte cause Gli uni sono di ordine puramente meccanico; altri sono di ordine nervoso, altri chimici, altri finalmente si riferiscono alla nutrizione generale.

I disturb meccanici si estrinsecano con una sensazione di pienezza per difetto di espanisione. — Nel terzo grado lo stomaco si dilata, essendo il piloro più basso, ne risulta una ritenzione gastrica. — A questi sintomi si aggiunge il **PERISTALTISMO DOLOROSO;** le inferme provano dolori a mo' di coliche più o meno violenti, che, in generale appajano 3 o 4 ore dopo i parti accompagnandosi a contrazioni delle pareti dell'organo che si fanno vedere attraverso la cute. Questo fenomeno è dovuto alla lotta che sostiene lo stomaco per vuotare il sacco subpilorico.

Gli altri fenomeni consistono in vomiti, dolori dorsali, lombari, iliaci; si calmano tutti, col decubito orizzontale o con una fascia che sostenga le viscere. — Il Chapolot insiste sopra un rumore di *glu glu* molto speciale, che ha il carattere di essere ritmico colla respirazione, modificato dalla posizione dell'inferma e dalla compressione sullo stomaco.

Questo rumore è in relazione colla forma biloculare del ventricolo, forma che frequentemente è determinata dalla compressione esercitata dal corsetto.

I distrbi chimici consistono in una disposizione alla anacloridria.

Finalmente hannovi disturbi nervosi e riflessi, congestione, palpitazione, appressione precordiale, poi debolezza, denutrizione generale, che sono la conseguenza di tutte queste condizioni sfavorevoli.

Come si comprende la cura consiste, innanzi tutto nella abolizione del corsetto, sostituendolo con una fascia a mo' di corazza per sostenere il seno e per servire di punto d'appoggio alle vestimenta. Se la distensione dello stomaco è già avvenuta deve trattarsi come la dilatazione: lavature con la sonda, posizione orizzontale dopo i pasti, regime opportuno ecc. 5

Domandare alla direzione dello Stabilimento

G. C. Hérion - Venezia - Giudecca

Catalogo del CORSETTO (BUSTO) IGIENICO *pura lana e maglia confezionato secondo le prescrizioni delle prime autorità mediche ed igieniste.*

VINELLO ARTIFICIALE

sano ed igienico

Lo si prepara col Composto Enantico **M. MIRRA** approvato dall'Ufficio d'Analisi e di Sanità Municipale (protocollo generale 12017 e d'anal. 1177)

Ognuno lo può fabbricare al momento unendo il detto Composto nella quantità d'acqua che richiede ogni dose di preparato per semplice miscela.

Per le sue qualità igieniche ed economiche viene raccomandato agli Agricoltori, Braccianti, Artigiani, ecc.

Serve pure per *taglio vini,* correggere vini avariati e insipidi in modo di comunicargli miglior abboccato e profumo

Dose per fabbricarne litri 100 costa L. 6.00
Dose per fabbricarne litri 50 costa L. 3.50

Si spedisce in qualunque parte del Regno a mezzo pacco postale. Per commissioni importanti a mezzo ferrovia, con adeguato sconto.

Indirizzare le commissioni col relativo importo a mezzo vaglia o cartolina vaglia a M. MIRRA, PIACENZA (Emilia) Farmacia Zinzani. Piazza Cavalli, 37-39.

Non si eseguiscono commissioni contro assegno.

Si raccomanda chiarezza d'indirizzo pel pronto recapito.

La caduta dei Capelli

Si arresta immediatamente facendo uso della

POMATA e LOZIONE ETRUSCA

25 anni di successo ed i moltissimi certificati rilasciati garantiscano l'efficacia di questi prodotti — *Lire 3 il vaso e bottiglia.*

PELI DEL VISO e di qualunque parte del corpo si tolgono immediatamente, senza il **minimo disturbo, mediante** l'applicazione del rinomato

DEPILATORIO BENIGNI

Lire 2,50 il vaso con istruzione

Rimettendo cent. 60 in più dell'importo si spedisce franco da ogni altra spesa, unitamente al **REGALO** di una bottiglia Estratto per fazzoletto o busta profumata per biancheria.

Vendita esclusiva in LIVORNO presso il preparatore GHINO BENIGNI Profumiere, Via della Tazza num. 24, ed in tutte le principali profumerie del Regno.

VENDESI UDINE
PRESSO IL NOSTRO GIORNALE

CIPRIA Bianca e Rossa vendesi a centesimi **30** il pacco presso l'Ufficio Annunzi del « Gior. di Udine ».

Udine. — 1897 Tipografia G. B. Doretti.